

PNRR - Missione 4, Componente 2, Investimento 1.1 - Bando Prin 2022 PNRR - Decreto Direttoriale n. 1409 del 14-09-2022

Progetto

Contact-induced change and sociolinguistics: an experimental study on the Gallo-Italic dialects of Sicily

CUP J53D23017360001 - codice identificativo P2022YWS8T

PI: Alessandro De Angelis

La perdita dell'infinito

La caratteristica principale del complementatore *mi* messinese è che col il verbo 'volere' NON sostituisce l'infinito (**vogghju mi manciu* non è attestato nel messinese), ma sostituisce le dipendenti romanze di modo finito il cui soggetto non coincide/non è coreferente con il soggetto della principale (*Mario voli mi veni* 'Mario vuole che (lui ≠ Mario) venga).

a) Mantenimento dell'infinito

- 1) Vogliamo mangiare
- 2) Voleva dormire
- 3) Voglio parlare con te
- 4) Non vogliamo uscire!

a1) In dipendenza da verbi aspettuali, *mi* è giudicato grammaticale a Messina

5. Maria finì di leggere il giornale
- 5bis. Giovanni iniziò a zappare

b) Possibilità di inserire il S(oggetto) tra *mi* e il verbo incassato e sostituibilità con *chi* (tale possibilità indica un livello di grammaticalizzazione meno avanzato rispetto al *mi* calabrese centro-meridionale, che di solito si trova adiacente al verbo della subordinata):

6. Voglio che **Marco** finisca i compiti
7. Voglio che **lui** se ne vada al più presto da casa mia
8. Maria vorrebbe che **Giovanni** si fidanzasse
- 9.bis Mario vuole che **lui** venga al più presto qui!

c) Frasi con 'senza' (*mi* messinese si usa molto negli *adjuncts*)

10. Senza che **nessuno** le dicesse niente, uscì di corsa

11. Se ne andò senza che **Maria** le dicesse una parola
12. Capii che avevo sbagliato, senza che **mio padre** mi rimproverasse

d) Frasi con negazione. Ordine *non + mi* (tale possibilità indica un livello di grammaticalizzazione avanzato; la situazione del messinese è molto variabile, ovvero è presente sia l'ordine *non + mi*, sia l'ordine *mi + non*)

13. Ti ho detto di **non** lavare i piatti
14. Voglio che **non** succeda più una cosa del genere
15. Maria vuole che suo marito **non** arrivi troppo tardi per cena
- 15.bis Voglio che **non** esci più così tardi!

e) Compatibilità con -WH (queste frasi servono a testare se *mi* è un vero COMP; se lo è, NON è conciliabile con un elemento WH, mentre il *mi* calabrese è conciliabile)

16. Mi domando **cosa** devo fare con te
17. Non aveva **di che** mangiare
18. Non so **dove** trovare un negozio aperto a quest'ora

f) Mancata ripetizione in strutture coordinate (qui è per testare se è un vero COMP; se lo è, può essere omesso nella seconda di due frasi coordinate)

19. È meglio che guardi avanti e non pensi a nulla
20. Bisogna che voi lavorate e rientrate più presto la sera!
21. Voglio che Maria esca di qua e non torni più!

g) Contesti dichiarativi ed epistemici: in questi contesti ci si aspetta il complementatore "reale", che in area messinese NON è *ca*, ma *chi* (è vero, però, che Novara non è proprio nel centro dell'area messinese)

22. Credo che domani piova
23. So che Maria esce con tutti
24. Penso che quest'estate ha fatto troppo caldo
25. Temo che Maria faccia tardi (attenzione! *temere*, a seconda di come è espresso, NON in tutte le varietà prende il COMP reale; in alcune seleziona *mi*)

h) *Consecutio temporum* al passato (nelle frasi rette da *mi* non c'è rispetto per la *consecutio temporum*, secondo il *pattern* greco; in messinese, tuttavia, si trovano casi di *consecutio temporum* rispettata)

26. Vorrei che Maria vada/andasse in chiesa al più presto

27. Vorrei che Maria fosse andata in chiesa

i) uso di *(chi)mmi* in formule di augurio e malaugurio o di imprecazione

Chiedere ai parlanti esempi di queste frasi (*malanova chimmi hai! U Signuri mi t'accumpagna! U Signuri mi ti benedica!*). In messinese si usa anche per un invito: *sedetevi! (mi si setta!); assaggi questo vino! (mi tasta ssu vinu!)*

j) Attivazione della periferia sinistra in presenza di elementi topicalizzati e/o focalizzati e in presenza di quantificatori

28. Maria ha detto che i fiori li compra lei

29. Ti ho detto che IL GELATO ha comprato Maria (non la setteveli!)

30. Maria ha detto che oggi sono andati **tutti** al mare

31. voglio che DOMANI venga Maria, non oggi!

32. voglio che ANNA venga a parlare con me (non Francesca!)

33. Maria vuole che i fiori li compri lei